



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data 18 dicembre 2006

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 9-SubO in data 12-3-07 relativa
all'approvazione della Variante al P.R.G.C.M. del Comune di Veglio di cui alle DD.CC.
n. 1 del 24.03.'04 e n. 4 del 29.03.'06.

Elaborati Geologici

Allegato 1a geo Relazione geologica (D.C.C. n. 4 del 29.03.'06)

Punto 8.2

Classe 3a, Interventi ammessi, comma 3

Inserire, dopo le parole "Sono inoltre ammessi", la seguente dizione: ", in assenza di alternative praticabili e comunque in ambiti non gravati dalla presenza di Frane Attive e da aree inondabili Eae,".

Sottoclasse 3a1, Interventi ammessi, comma 2

Sostituire la dizione che recita "Gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria dovranno essere volti alla diminuzione del rischio dell'edificio." con: "Gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria potranno essere autorizzati qualora siano finalizzati anche alla diminuzione delle condizioni di rischio dell'edificio."

Classe 3 indifferenziata, Interventi ammessi, comma 1

Inserire, dopo le parole "a destinazione residenziale, mentre è ammessa", la seguente dizione: ", in assenza di alternative praticabili e, comunque al di fuori di dissesti in atto,".

Punto 8.3

Inserire, dopo l'undicesimo puntino, la seguente specificazione prescrittiva: "Si precisa che per aumento del carico antropico si intende la realizzazione di una nuova unità abitativa; ritenendo, infatti, che gli ampliamenti, seppure in assenza di opere di riassetto e sistemazione idraulica, devono essere giustificati come scelta di operare una più razionale fruizione dell'edificio esistente anche in funzione della diminuzione delle condizioni di rischio."

Il Comune dovrà tenere in opportuna considerazione nel Piano di Protezione Civile i settori edificati ricadenti nelle classi III, IIIa e IIIb.".



C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321428
Fax 011.4324804



REGIONE
PIEMONTE
Sponsor Principale



Allegato 8 geo veg., scala 1:5000 e 1:10000 (D.C.C. n. 4 del 29.03.'06)

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato, il settore in classe 3b3, situato alla confluenza del rio Poala nel torrente Strona, è da intendersi individuato quale classe 3b4.”

Azzonamento

Elaborati 2V.1, scala 1:2000 e PR 4, scala 1:5000 e 1:10000 (D.C.C. n. 4 del 29.03.'06)

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato, il settore in classe 3b3, situato alla confluenza del rio Poala nel torrente Strona, è da intendersi individuato quale classe 3b4.”

Norme Tecniche di Attuazione

Art.3.2.3, p.to 6) Prescrizioni particolari, secondo puntino

Inserire di seguito la seguente dizione: “Si specifica che le suddette indagini geologiche devono essere eseguite in fase preliminare ai progetti di utilizzo delle aree, ciò al fine di indicare l’assenza di rischi o le modalità di minimizzazione del rischio.”

Art. 4.1.3

Classe 3a, Interventi ammessi, comma 3

Inserire, dopo le parole “Sono inoltre ammessi”, la seguente dizione: “, in assenza di alternative praticabili e comunque in ambiti non gravati dalla presenza di Frane Attive e da aree inondabili Eae,”.

Classe 3a1, Interventi ammessi, comma 1

Sostituire la dizione che recita “Gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria dovranno essere volti alla diminuzione del rischio dell’edificio.” con: “Gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria potranno essere autorizzati qualora siano finalizzati anche alla diminuzione delle condizioni di rischio dell’edificio.”

Classe 3 indifferenziata, Interventi ammessi, comma 1

Inserire, dopo le parole “a destinazione residenziale, mentre è ammessa”, la seguente dizione: “, in assenza di alternative praticabili e, comunque al di fuori di dissesti in atto,”.

**Art. 4.1.4**

Inserire, dopo l'undicesimo puntino, la seguente specificazione prescrittiva: "Si precisa che per aumento del carico antropico si intende la realizzazione di una nuova unità abitativa; ritenendo, infatti, che gli ampliamenti, seppure in assenza di opere di riassetto e sistemazione idraulica, devono essere giustificati come scelta di operare una più razionale fruizione dell'edificio esistente anche in funzione della diminuzione delle condizioni di rischio.

Il Comune dovrà tenere in opportuna considerazione nel Piano di Protezione Civile i settori edificati ricadenti nelle classi III, IIIa e IIIb."

Disciplina Commerciale

Le disposizioni normative e cartografiche riferite al Settore Commerciale presenti nell'elaborato 2V.1c della Variante al P.R.G.C.M. di che trattasi non si intendono approvate, conseguentemente il citato elaborato 2V.1c è escluso dall'approvazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistico
Territoriale Area Provincia di Biella
arch. ~~Ermes~~ FASSONE

Il Direttore Regionale
arch. ~~Franco~~ FERRERO